

**L'ANNIVERSARIO.** La festa per celebrare il traguardo raggiunto dal club si è tenuta all'Auditorium della Gran Guardia

# Mezzo secolo di Buster, una storia felice

Zamberlan, icona per tutti «Il giorno che trovai il campo da calcio ghiacciato iniziò la mia nuova vita nel basket»

C'era una volta... Le storie iniziano tutte così, quella del Buster affonda le sue radici nella lontana estate '69 quando a Santa Lucia la Gaiga mosse i suoi primi passi nel mondo della pallacanestro. Allora si chiamava così, poi diventò basket, e nel mentre il Gaiga, e come lei altre società, entrarono a far parte del mondo Buster.

La "matriarca" giocava nel campetto all'aperto a fianco alla parrocchia dove don Giuseppe Zanetti acconsentì l'uso della pista da pattinaggio. «C'era fermento, l'anno prima erano stati avviati i Giochi della Gioventù, noi ci siamo buttati nella pallacanestro», ricorda Fausto Melchiori fra i fondatori della società che ebbe sponsor il marchio Burri. Fra i giocatori un nome su tutti, Giampaolo

Zamberlan. «Avevo 16 anni e giocavo a calcio, mi dicevano che il basket era più difficile, colsi la sfida e inizia i primi allenamenti. Il giorno in cui trovai il campo da calcio ghiacciato smisi di prendere il pallone a calci, mi recai a Santa Lucia e iniziò la mia carriera di cestista».

Se sarà fulgida anche per i tesserati Buster si dovrà attendere qualche anno.

La passione, però, l'hanno dimostrata marcando presente alla festa dei 50 anni «1969-2019... giovani da 50 anni» nell'Auditorium della Gran Guardia. Sono saliti sul palco che prima avevano calcato i rappresentanti di Gaiga, Adige 80, Basket 88 Castel d'Azzano, Povegliano Basket, Effebasket, Atletico, e poi Unika la costola femminile. Avviate le collaborazioni con PGS Santa Croce, Zevio, Dossobuono e Cadivadi, e con Verona Rugby, che al Paganini Center ospiterà il convegno di educazione sport

con psicologi e psicoterapeuti. Il basket è per tutti.

Compresi i ragazzi meno fortunati per i quali si è spesa Nicoletta Caselin (ex di Schio e argento con l'Italia agli Europei di Brno nel '95), insieme a Gabriele Zuccher (da sempre al timone del Buster) e con Stefano Zorzi e gli altri allenatori hanno creato alcuni progetti trovando il sostegno nel Comune di Verona, Agsm, Amia, Fondazione Cattolica e Signor Prestito.

Il Buster Ability "Baskettando insieme" con la nuova squadra di basket integrato che Sandro Bordato, ex presidente, ha deciso di seguire; Canestro sospeso che altro non è che «un assist delle famiglie Buster per i ragazzi in difficoltà economiche», spiega Caselin. È tenuto sotto osservazione anche il tema delle dipendenze, in particolare da telefonino che terrorizza gli adulti, coinvolgendo il Sert con Giovanni Serpelloni.

Tra i presenti al mezzo secolo di basket, le autorità amministrative, il sindaco Federico Sboarina, l'assessore allo sport Filippo Rando, e alla sicurezza Daniele Polato che ha ricordato il padre che con la Polard sponsorizzò la Gaiga, Massimo Giorgetti vicepresidente del consiglio regionale. ● A.P.



La grande famiglia Buste, una festa per...molti FOTOEXPRESS



Peso: 22%